

A Sua Eccellenza il MINISTRO
Degli affari esteri di SPAGNA
M a d r i d

Eccellenza,

arrivato in territorio turco il 5 giugno di quest'anno, è stata mia premura consegnare un primo succinto rapporto al Console Generale di Spagna ad Istanbul sull'attività da me prestata presso la Legazione di Spagna a Budapest dal 1 dicembre 1944, data della partenza per la Svizzera dell'Incaricato d'Affari signor Angel SANZ BRIZ al 16 gennaio 1945, data dell'arrivo delle truppe russe nel quartiere della capitale ungherese dove ha sede la Legazione.

Crede ora mio dovere farlo seguire da una relazione più particolareggiata avvertendo di non poter garantire l'assoluta esattezza delle date riferentesi ai fatti riportati più avanti, essendo andati perduti la maggior parte degli appunti e dei documenti in mio possesso.

1°) - Nel settembre 1943, nell'eventualità di un colpo di mano della Gestapo tedesca contro il gruppo degli Italiani fedeli al Governo di S. M. il Re, con il consenso dell'Incaricato d'Affari Italiano, barone de Ferraris, mi presentai all'allora primo Segretario della Legazione di Spagna signor Angel SANZ BRIZ, che già conoscevo, per chiedergli di accordarmi protezione in caso di pericolo immediato, e di provvedermi di un passaporto spagnolo per potermi recare in Spagna. A questo secondo scopo inoltrai una domanda al Governo di Madrid, impegnandomi di restituire il passaporto non appena entrato in territorio spagnolo, di presentarmi immediatamente alla R. Ambasciata d'Italia per essere arruolato nel R. Esercito e di lasciare la Spagna nel più breve tempo possibile.

Quando il 19 marzo 44 l'esercito germanico occupò di forza l'Ungheria, il signor SANZ BRIZ, per sottrarmi al sicuro arresto ed alla conseguente deportazione in Germania, mi ospitò per due settimane nella Legazione. Nello stesso tempo il Ministro di Spagna signor MUGIRO, su mia richiesta, faceva pressioni presso il Governo Ungherese perchè mi venisse riconosciuto il diritto, per quanto non avessi ottemperato alla prima intimazione, di raggiungere all'internamento provvisorio in attesa di rimpatrio nell'Italia del sud, il personale della R. Legazione che era riuscito a sottrarsi alla deportazione in Germania.

Il 13 ottobre 1944, quando non vi era più ragionevole speranza di essere rimpatriato nell'Italia liberata riuscii a sottrarmi all'internamento ed a recarmi a Budapest. Gli avvenimenti del 15 ottobre che si conclusero con la formazione del Governo nazista di SZALASI, mi obbligarono a nascondermi, trovandosi il mio nome nella lista degli indiziati politici ricercati dalla polizia. Verso la fine di ottobre mi presentai perciò nuovamente al signor SANZ BRIZ. Egli mi rilasciò un passaporto ordinario spagnolo, che registrai immediatamente all'ufficio stranieri, divenendo così per gli ungheresi e per i tedeschi cittadino spagnolo di pieno diritto se pur guardato con sospetto.

Poichè la Legazione di Spagna poteva svolgere allora una vasta e meritoria attività in favore degli ebrei se avesse avuto personale atto (il solo SANZ BRIZ non era ebreo) mi offerii di lavorare a quell'opera umanitaria. L'incaricato d'affari mi assunse volentieri, ben inteso senza retribuzione, dandomi le necessarie patenti per l'organizzazione e l'amministrazione delle case protette spagnole, dove venivano ospitati gli ebrei che il Governo di Spagna assumeva in protezione. Mi fu rilasciato inoltre il documento che mi qualificava funzionario permanente della Legazione e la conseguen-